



COMUNE DI ARDESIO

PROVINCIA DI BERGAMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Delibera n. 21

Data 22/10/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) PERIODO 2026/2028 (ART.170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemilaventicinque il giorno ventidue del mese di Ottobre alle ore 20.00, nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge com.le e prov.le vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

CACCIA YVAN	SI
BONETTI SIMONE	SI
BARBENI CHIARA	NO
DELBONO ANTONIO	NO
FORNONI DANIELE	SI
GIUDICI SIMONA	SI
ONGARO DEBORA	SI
PEZZOLI MILENA	SI
RICCARDI ELISA	SI
ZANOLETTI GIACOMINA	SI
ZANOLETTI SILVIO	SI
ZUCCHELLI LUCA	SI
Presenti	10
Assenti	2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **CARRARA VITTORIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente signor **CACCIA YVAN** in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il sindaco provvede a relazionare in merito al presente punto.
La capogruppo Zanoletti Giacomina esprime il voto favorevole del proprio gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

CONSIDERATO, pertanto, che **il Dup costituisce il principale strumento di programmazione**, strumentale alla elaborazione delle previsioni del bilancio, come espressamente prevede il citato primo comma dell'art. 151 del Tuel;

PRESO ATTO che il Dup, in base all'art. 170, comma 2 del Tuel "ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente", e che esso, in base al successivo comma 5, "costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale:

1. la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione,
1. il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente,
2. il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione,
3. il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,
4. il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione,
5. gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
6. nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato (DUPS), secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

RICORDATO che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

PRESO ATTO che il DUP Semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

PRECISATO che il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. la gestione delle risorse umane;
3. i vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO che con riferimento all'arco temporale del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione (PC n. 8.4):

- a) alle entrate, con particolare riferimento:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- a) alle spese, con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- b) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- c) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- d) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- e) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- f) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

PRESO ATTO **che si considerano adottati, in quanto contenuti nel DUP**, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 37;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 in attesa di Decreto regolamentare che ne definisca le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- f) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente (modifica introdotta con il DM 25/7/2023);
- g) altri documenti di programmazione.

VISTA la deliberazione di **Giunta Comunale n. 49 in data 24/07/2025**, dichiarata immediatamente eseguibile, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2026/2028(allegato A);

PRESO ATTO che l'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ha apportato modifiche alla disciplina del programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi elenchi annuali;

PRESO ATTO pertanto che, il DUPS presentato dalla Giunta Comunale è **comprendivo del**:

- **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- del documento relativo alla **programmazione delle risorse finanziarie** da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..
-

RILEVATO che nel Dups presentato dalla Giunta Comunale non è compreso il **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2026/2028**, di cui all'art. 37 del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 poiché non sono previsti nuovi lavori superiori ad € 150.000,00 sulle annualità 2026-2028;

DATO ATTO che con propria delibera n. 15 del 24/07/2025 è stata approvata la **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** per l'esercizio in corso;

PRECISATO che la **presentazione all'Organo consiliare** dello schema di DUPS 2026/2028 è avvenuta secondo le modalità stabilite dall'art 8 del Regolamento di contabilità vigente con nota prot. 5181 del 25/07/2025 e che, da tale data, sono decorsi i termini per la presentazione di richieste di integrazione/modifica da parte dei Consiglieri Comunali;

RILEVATO che nessuna richiesta di integrazione/modifica è pervenuta al protocollo dell'Ente entro i termini stabiliti;

CONSIDERATO che:

- il Documento Unico di Programmazione 2026/2028, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al Dlgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la formulazione degli obiettivi è avvenuta:
 - a) tenendo conto del quadro normativo di riferimento,
 - a) sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione,
 - b) previo coinvolgimento di tutti i Responsabili di Area e del Segretario Comunale,
 - c) sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

PRECISATO che il documento di cui trattasi è stato trasmesso, per opportuna conoscenza, **al Revisore** dei Conti Dott.ssa Trecate Maria Lorena in data 25/07/2025;

DATO ATTO che il documento in esame ha carattere programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa rispetto al quale l'Amministrazione Comunale si riserva di apportare i necessari aggiornamenti sia sulla base della Legge di bilancio 2026 che sulla base di taluni elementi che nel corso dell'azione amministrativa dovessero emergere dalla data odierna e sino all'epoca di predisposizione della Nota di Aggiornamento al D.U.P.S;

RICHIAMATO:

- il parere favorevole espresso dai Responsabili di Area, ai sensi dell'art. 49, 1 comma, dell'art. 147 bis, 1 comma, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, e del TITOLO II del Regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile,

RITENUTO, stante la necessità di rendere pienamente operativi gli uffici comunali e procedere con l'iter di formulazione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028 in tempo utile all'approvazione del medesimo entro il termine di legge, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

VISTO

- il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- il D.Lgs. n.118/2011 e smi;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale

D E L I B E R A

1° - Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.4, il **Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2026/2028**, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2° - Di dare atto che il DUPS 2026/2028 è comprensivo

- **del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133,
- del documento relativo alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..

3° - Di ottemperare all'obbligo imposto dal Dlgs. n. 33/2013 art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione trasparente sottosezione provvedimenti "organi indirizzo politico".

4° - Di dichiarare con voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, stante l'urgenza.

Il sottoscritto Carrara dott. Vittorio, Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 23/10/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Carrara dott. Vittorio

Il sottoscritto, Visini dr. Livio, Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del

D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 23/10/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Visini dr. Livio

Il sottoscritto Sindaco, Caccia Yvan, Responsabile del Settore Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 23/10/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE P.M.
Firmato Caccia Yvan

La sottoscritta, Rossi ing. Paola, Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 23/10/2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Rossi ing. Paola



Pareri

COMUNE DI ARDESIO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2025 / 28

Ufficio Proponente: UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS)
PERIODO 2026/2028 (ART.170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO RAGIONERIA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/10/2025

Il Responsabile di Settore

Maria Angela Franchina

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/10/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Maria Angela Franchina

IL PRESIDENTE

CACCIA YVAN

IL SEGRETARIO GENERALE

CARRARA VITTORIO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026-2028**

COMUNE DI ARDESIO



PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione Italiana e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1/05/2018 è stato approvato il Documento unico programmatico semplificato per il Comuni con popolazione da 2000 a 5000 abitanti secondo uno schema che rappresenta il contenuto minimo e non graficamente vincolante a cui il presente documento fa riferimento.

Le linee di mandato sono state presentate con la delibera di Consiglio n.39 del 05 novembre 2021.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio secondo le modalità indicate nel Regolamento di contabilità dell'Ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione 2023 (censimento permanente)	3317
Popolazione residente al 31/12/2024	3258
di cui:	
maschi	1651
femmine	1607
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	113
In età scuola obbligo (6/16 anni)	300
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	402
In età adulta (30/65 anni)	1.618
Oltre 65 anni	825
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	43
Saldo naturale: +/- ...	-33
Immigrati nell'anno n. ...	53
Emigrati nell'anno n. ...	75
Saldo migratorio: +/- ...	-22
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	-55
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	4.494

Risultanze del Territorio

RISORSE IDRICHE		* Fiumi e torrenti			n. 3
STRADE					
* Statali		Km.			0,00
* Regionali		Km.			0,00
* Provinciali		Km.			6,00
* Comunali		Km.			34,20
* Autostrade		Km.			0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano di governo del territorio	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	In vigore
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
P.E.E.P.		AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00			mq. 0,00
P.I.P.		mq. 0,00			mq. 0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	123
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	87
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 55.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 0.473		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 831		
Rete gas	Km. 14,5		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Piazzola ecologica	n. 1		
Altre da specificare...			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n. 17		<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Forestale: gestione proprietà forestali comunali (Del CC 32/2021) - Consorzio Forestale: fornitura cippato; - Provincia di BG: C.u.c (DeL cc 9/2020; - Comunità Montana: pratiche sismiche; - Comunità Montana: reticolo idrico; - Comunità Montana: raccolta funghi epigei (Del. 25/2018); - Comunità Montana: gestione catasto; - Comunità Montana: gestione Commissione Vigilanza locali pubblico spettacolo (Del. CC 33/2018); - Comune di Albino: sistema bibliotecario (Del. CC 53/2021); - Comunità Montana: impianto di videosorveglianza; - Comunità Montana: servizio accalappiacani e canile; - Comune di Clusone-Ambito: servizi sociali; - Consorzio Forestale: gestione delle proprietà pascolive; - Comune di Oltressenda: Commissione paesaggio; - Comune di Gromo: gestione centro di raccolta - Croce Blu Gromo: protezione civile - Provincia di BG e Comuni: Servizio Europeo d'Area Vasta -SEAV- (Del CC 10/2021) - Convenzione scuola dell'Infanzia Bari-Maninetti

Servizi gestiti in forma diretta

Gestione cimiteri
 Impianti sportivi
 Gestione strade
 Gestione parchi e giardini
 Servizio affissioni e pubblicità
 Illuminazione votiva
 Area camper

Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali
 Canile
 Reticolo Idrico minore
 Catasto
 Commissione pubblico spettacolo
 Pratiche sismiche
 Piazzola ecologica
 Gestione sistema integrato biblioteche comunali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato
 Raccolta e smaltimento rifiuti
 Gestione del patrimonio boschivo
 Distribuzione del gas metano

Servizi affidati ad altri soggetti

Trasporto alunni
 Pasti a domicilio
 Riscossione coattiva
 Elaborazione cedolini paga
 Sgombero neve

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Tipologia	
Consorzi	n. 2
Aziende	n. 0
Istituzioni	n. 0
Società di capitali	n. 3
Concessioni	
Altro	

Consorzi: trattasi del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e dei Fiumi Brembo e Serio e del Consorzio Forestale Alto Serio.

Associazioni:

- Promoserio: Associazione avente la funzione di agenzia di sviluppo locale nell’ambito della Valle Seriana e della Valle di Scalve;
- Mosaico: Associazione per lo sviluppo e la gestione del servizio civile volontario presso le sedi dei suoi associati.
- Associazione Lombarda Piccole Comunità con grandi patrimoni culturali: Associazione per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea.

Gli enti partecipati dall’Ente che, per i quali, ai sensi dell’art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

SOCIETA' CONTROLLATE

Le Sezioni riunite in sede di controllo con la deliberazione n. 11 del 2019 hanno chiarito che, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 2016, sia sufficiente che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice Civile.

La deliberazione delle sezioni riunite sottolinea come le definizioni di "controllo", contemplate dal D.Lgs. n. 175 del 2016, rilevano ai soli fini dell'esatta perimetrazione, oggettiva e soggettiva, delle disposizioni del medesimo testo unico e non anche per l'applicazione di altre norme, in particolare del codice civile.

Di seguito l'elenco delle società partecipate:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Sito web
1	UNIACQUE SPA	Gestione del servizio idrico integrato con capitale interamente pubblico	0,36%	http://www.uniacque.bg.it/home/
2	SET.CO HOLDING SRL- In liquidazione	Holding a capitale interamente pubblico	0,014%	http://www.setco.eu/
	SET.CO SERVIZI SRL_ In liquidazione	Società controllata DI SECONDO LIVELLO a capitale interamente pubblico. Costituita il 13 aprile 2019 da SE.T.CO. Holding srl che ne detiene interamente il capitale sociale	0,00	https://www.setcoservizi.eu
3	ANITA SRL	Gestione partecipazioni per la distribuzione e vendita gas metano	3,127424%	https://www.anita.bg.it/home/
4	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	Consorzio costituito da soli Comuni	11,11%	
5	GE.CO SRL	Partecipazione indiretta tramite Se.t.co. Holding srl che detiene il 20,46% del capitale sociale . Società mista pubblico-privato per la gestione del servizio di igiene ambientale	0,0028644%	www.i.eu

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Le società Setco Holding e Setco servizi sono state poste in liquidazione

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nulla da rilevare.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'attività dei Comuni è fondamentale per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che svolge, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze.

La scelta del Pnrr Italia di attuare un cambiamento profondo nella composizione della spesa pubblica, favorendo in modo decisivo gli investimenti, con lo scopo ultimo di aumentare la capacità di crescita e la produttività potenziale, diventa attuale alla luce degli effetti negativi che la nuova crisi esogena in atto avrà sulla ripresa.

Con riguardo agli enti locali, gli investimenti in questi ultimi anni hanno registrato una dinamica positiva, nonostante la presenza di eventi esogeni avversi. Molteplici ragioni hanno concorso a tale risultato: il superamento del Patto di stabilità interno, la semplificazione delle procedure sul versante degli appalti pubblici e delle regole contabili, la concessione di spazi finanziari, il crescente contributo al finanziamento di opere pubbliche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della messa in sicurezza di edifici e territorio. Su questo scenario, che ha resistito agli effetti della crisi pandemica, si innesta la realizzazione del Pnrr. Diventa, quindi, cruciale la capacità di definizione dei progetti che deve tenere conto del nuovo fattore legato all'aumento dei costi energetici e della consolidata scarsità di competenze qualificate, e delle restrizioni alla spesa di personale che ha portato alla contrazione delle assunzioni.

Vanno segnalati i tagli che lo Stato sta effettuando sul fondo di solidarietà e le varie compartecipazioni al risanamento della finanza pubblica posti a carico dei Comuni di cui si dirà in seguito.

Situazione di cassa dell'Ente

L'Ente ha mantenuto nel tempo un fondo di cassa piuttosto elevato che ha consentito, in passato, di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Tuttavia l'avvio di opere consistenti finanziate da fondi del PNRR, contributi regionali e statali già previste nel bilancio dell'Ente potrebbe determinare l'esigenza di avvalersi di tale strumento nel prossimo triennio qualora gli stati d'avanzamento dei lavori anticipino l'erogazione dei contributi.

Sarà perciò fondamentale gestire e programmare con ordine i cronoprogrammi dei lavori pubblici al fine di non determinare squilibri di cassa.

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€	3.020.047,66
Fondo cassa al 31/12/2023	€	2.420.893,22
Fondo cassa al 31/12/2022	€	2.237.689,48

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>		<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024		n.	€.
2023		n.	€.
2022		n.	€.

Livello di indebitamento

L'utilizzo del ricorso al credito sia oneroso che a tasso agevolato ha rappresentato negli anni passati un'importante leva per realizzare opere pubbliche che non erano totalmente finanziate con risorse proprie o con contributi a fondo perduto.

Ardesio ha, da sempre, utilizzato in modo oculato questa leva, infatti abbiamo un indice di indebitamento sicuramente virtuoso rispetto alla consistenza del bilancio.

Con l'obbligo per l'Ente di rispettare il Pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità) fino all'anno 2018 questa leva è stata fortemente disincentivata e, per scelta Amministrativa, non si è più fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui.

Questa politica viene ribadita anche per il triennio 2026/2028, sia per non gravare la spesa corrente dell'Ente sia perché l'Ente è assegnatario di rilevanti contributi pubblici tra cui il PNRR.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (come modificato dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014) nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli dei penultimi anni precedenti:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2024	21.141,24	2.859.734,30	0,74
2023	22.409,30	2.745.423,64	0,82
2022	24.325,99	2.995.815,57	0,81

Rinegoziazione mutui

IL Mef con decreto n. 81729 del 30 agosto 2019, pubblicato sulla G.u. n. 218 del 17/09/2019 ha previsto per alcuni mutui la possibilità di rinegoziarli ad un tasso molto più basso.

Questo ha generato un risparmio che di norma deve essere utilizzato per spese di investimento.

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 estende al triennio 2018/2020 la possibilità, già prevista per il triennio 2015/2017 dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente) le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, che ordinariamente dovrebbero essere utilizzate per le spese di investimento.

Con provvedimento della Giunta Comunale n. 34 del 20 maggio 2020 esecutivo a tutti gli effetti di legge al fine di una più efficace gestione attiva del debito, è stato autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A posizione n. 4307190/00 ai sensi della circolare CDP n. 1300/2020.

La circolare CDP n. 1300/2020 non reca alcuna indicazione sulla destinazione dei risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione, tale silenzio deve essere interpretato come una presa d'atto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015, come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019 e successivamente dalla legge 25/02/2022 n. 15 e dalla legge 14/2023 articolo 3-ter e da ultimo dall'art. 17-ter del D.L. 9 agosto 2024, n. 113, convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143: **fino al 2027** le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincolo di destinazione. Quindi, i risparmi di spesa dalla rinegoziazione in esame possono essere utilizzati sia per finanziarie spese correnti, che per finanziare investimenti, che per ristorare gli enti locali delle minori entrate. Dal 2028 le economie derivanti dai minori pagamenti annui delle quote di capitale dei mutui dovranno essere destinate alla copertura delle spese di investimento o alla riduzione del debito in essere. Ai sensi della circolare CDP n. 1281 del 7/11/2014, la quota da destinare a investimenti dal 2028 corrisponde alla differenza tra la quota capitale ante rinegoziazione e la quota capitale post rinegoziazione.

Il risparmio stimato di cui beneficia il Comune di Ardesio è pari ad € 23.188,48 e sarà destinato a spese correnti fino al 2027.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Le modifiche introdotte all'art. 191, comma 3, del TUEL 267/2000 e smi comportano che per "i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) ". Tale modalità è quella prevista per i cosiddetti "debiti fuori Bilancio"

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

Non ci sono disavanzi da ripianare

La norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali è rappresentata tutt'oggi dalle disposizioni dettate dall'**art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006**, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) [...] Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il **parametro di riferimento** rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al **valore medio del triennio precedente** alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (=2011/2013).

Il **D.L. n. 34 del 30/04/2019**, convertito con Legge n. 58/2019, all'art. 33 comma 2 dispone che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come

percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il D.P.C.M. 17/04/2020 di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni **con decorrenza 20/04/2020**.

Personale

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Ardesio è articolata in quattro settori.
I titolari di Posizione organizzativa sono 3.

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari di elevata qualificazione	3	3	
Area Istruttori	9	9	
Area operatori esperti	4	4	
Area degli operatori	0	0	
TOTALE	16	16	

Attualmente l'Ente è sprovvisto di Segretario Comunale titolare.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	16	671.938,69	32,33%
2023	16	605.290,94	28,59%
2022	15	639.622,42	30,31%
2021	15	602.572,66	28,13%
2020	15	546.793,74	26,90%

I dati sono riferiti a tutte le spese di personale, al lordo delle riduzioni che la normativa prevede per il calcolo del limite previsto dall'art. 1, co. 557 e 557-quater della l. n. 296/2006,
e s.m.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari più o meno stringenti, ma comunque distorsivi, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).

Nel 2016 il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale di competenza ha decretato l'abbandono della «competenza mista» ed ha azzerato l'obiettivo programmatico che imponeva avanzi annuali per il singolo ente.

Dal 2019 il superamento del Saldo finale di competenza e l'approdo agli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 autorizzano l'utilizzo sia degli avanzi effettivamente disponibili sia del debito nei soli limiti stabiliti dal TueL (art. 204)

In definitiva quindi in base all'art. 1 al comma 821 della legge 145/2018, l'ente è considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto atti a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla legge 145/2018. Le modifiche intendono rendere trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri. A partire dal rendiconto 2019 e dal bilancio 2020 sono pertanto calcolati tre distinti saldi, con obbligo di garantire l'equilibrio complessivo dei vincoli



La Circolare del MEF/RGS n. 5 del 09/03/2020 chiarisce che il Decreto del MEF del 01/08/2020 –“Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” - ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La legge 207/2024 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2025 l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo di avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio.



Lo spostamento del concetto di equilibrio dal W1 al W2 rende più difficile il suo conseguimento, tenuto conto che ora vengono considerati anche:

- gli accantonamenti effettuati nel bilancio di previsione alla missione 20.02 e 20.03, desunti dal prospetto a.1 a rendiconto, **ivi compreso il Fondo obiettivi finanza pubblica**;
- le risorse vincolate accertate in competenza e non impegnate, desunte dal prospetto a.2 a rendiconto.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

Questo significa che le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione); e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e soprattutto monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni.

È prevista sanzione a carico degli enti inadempienti solo in caso di mancato rispetto degli obiettivi a livello di comparto. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W2) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Con l'introduzione del W2, si evidenziano nuovi parametri e obblighi che i comuni devono rispettare per garantire una gestione finanziaria sostenibile e responsabile.

1. Obiettivi di Bilancio: I comuni sono tenuti a rispettare i nuovi obiettivi di bilancio stabiliti dalla normativa vigente, che prevedono un equilibrio tra entrate e uscite, nonché il rispetto dei limiti di indebitamento. È fondamentale che il bilancio comunale sia redatto in modo da garantire la sostenibilità nel lungo periodo.

2. Piano di Rientro: In caso di sfaramento dei parametri di finanza pubblica, i comuni dovranno predisporre un piano di rientro che contempli misure correttive e strategie di contenimento della spesa. Questo piano dovrà essere approvato dagli organi competenti e monitorato costantemente.

3. Trasparenza e Rendicontazione: È essenziale garantire la massima trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche. I comuni dovranno implementare sistemi di rendicontazione chiari e accessibili, in modo da informare i cittadini sull'uso delle risorse e sull'andamento della situazione finanziaria.

4. Investimenti e Sostenibilità: Gli investimenti pubblici dovranno essere orientati verso progetti sostenibili e in linea con le priorità strategiche del comune. Sarà necessario valutare attentamente l'impatto economico e sociale degli investimenti, garantendo che siano compatibili con i vincoli di finanza pubblica.

5. Formazione e Aggiornamento: Per affrontare le sfide poste dai nuovi vincoli, è fondamentale investire nella formazione del personale comunale. L'aggiornamento continuo sulle normative e sulle best practices in materia di finanza pubblica contribuirà a una gestione più efficace e responsabile delle risorse.

In conclusione, l'adeguamento ai nuovi vincoli di finanza pubblica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità per migliorare la gestione delle risorse comunali e garantire servizi di qualità ai cittadini. Il comune si impegna a rispettare tali vincoli, promuovendo una cultura di responsabilità e sostenibilità nella gestione finanziaria.

E' volontà dell'Amministrazione proseguire, come sempre fatto in passato, con una gestione del Bilancio rispettosa del vincolo in ogni sua fase: dalla previsione, alle variazioni e, quindi, alla rendicontazione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 1 comma 788 della Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha istituito un nuovo **contributo alla finanza pubblica**. Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025 ha previsto le seguenti quote a carico del Comune di Ardesio:

anno 2026 € 14.488,00
anno 2027 € 14.488,00
anno 2028 € 14.488,00
anno 2029 € 24.518,00

Oltre al contributo alla finanza pubblica il Comune di Ardesio dall'anno 2024 subisce concorre con i contributi richiesti dalla legge 30 dicembre 2023 art. 1 c.533 e dall'articolo 1 comma 853 della legge 178/2020 (tagli spending) per i seguenti importi:

anno 2026 € 9.721,00
anno 2027 € 9.856,00
anno 2028 € 9.864,00

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che coincide con il periodo di questo D.U.P.S, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere per quanto possibile le tariffe invariate anche se le spese fisse sono in continuo aumento (aumenti contrattuali dei dipendenti, spese utenze, costo materie prime etc).

Anche le entrate di recupero evasione dei tributi non raggiungeranno il livello degli ultimi 5 anni poiché buona parte del gettito derivava da accertamenti ad un unico contribuente che ha regolarizzato la posizione.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il

trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU

A decorrere dal 2020 è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale.

L'IMU è disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020). Si sopprime, quindi, la TASI e nasce la nuova imposta denominata nuova IMU.

Ai sensi del comma 767 della legge 160/2019 le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Il comma 756 della Legge 160/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Decreto 7 luglio 2023 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'art. 6 ter del Decreto-legge n. 132 del 29 settembre 2023 inserito in sede di conversione in Legge n. 170 del 27 novembre 2023 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2023 ha previsto che l'obbligo di diversificare le aliquote ai sensi del comma 756 della L. 160/2019 decorre dall'anno d'imposta 2025.

Con il decreto del 6 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024 n. 219, è stata disposta l'integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Dall'anno 2025 le tariffe sono le seguenti:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	Abitazione principale di lusso (categoria catastale A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze)
0,10%	Fabbricati rurali strumentali
ESENTI	"Beni merce" dal 01/01/2022
0,91%	Fabbricati gruppo "D" con esclusione categoria D1
1,01%	Fabbricati categoria "D1" (Opifici)
0,96%	Aree edificabili
1,01%	Altri immobili

Il gettito stimato è linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

La futura rideterminazione dei valori delle aree edificabili conseguente alla revisione generale del PGT potrà comportare oscillazioni di gettito che saranno attentamente monitorate.

TASSA RIFIUTI – TARI

Per disposizione di legge il servizio deve garantire l'integrale copertura dei costi. A partire dal 2020 sono intervenute profonde modifiche nella modalità di costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) della Tassa rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alle modalità di calcolo dei costi nelle loro diverse componenti e alla suddivisione fra costi fissi e variabili e non anche alla definizione delle tariffe finali da applicarsi agli utenti del servizio rifiuti, ossia all'articolazione tariffaria in senso proprio.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato dall'ente territoriale competente costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. L'Autorità ammette comunque (cfr. art 4, co. 5, della delibera n. 444/2019) la possibilità di applicare valori inferiori, a condizione che sia garantito l'equilibrio economico finanziario del gestore, o dei gestori.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 24/04/2024 è stato approvato il “Piano economico finanziario PEF - secondo periodo regolatorio- biennio 2024 -2025 relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani secondo il MTR-2 di ARERA.

Hai sensi dell'articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30/12/2021 convertito con Legge n. 15 del 25/02/2022 a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”

Pertanto per la Tari si demanda all'approvazione delle tariffe entro i termini sopra richiamati in base al PEF sopra richiamato;

Le previsioni di Bilancio sono formulate in base al PEF aggiornato per il biennio 2024/2025.

Con delibera n. 05 del 22/04/2025 sono state approvate le tariffe per l'anno 2025.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di aliquote, agevolazioni / esenzioni, non si prevedono variazioni rispetto a quelle applicate nell'anno 2025.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Ardesio ha istituito con decorrenza dall'anno 1999 l'addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'articolo 48, comma 10, della Legge 449/97, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della Legge n. 191/1998 e convertite in Euro con delibera di Giunta n. 14 del 06/02/2002.

Dall'anno 2022 con delibera n. 48 del 29/12/2021 la percentuale è stata elevata a 0,8%.

Il limite dell'aliquota è dello 0,8%.

Non si prevedono variazioni per il prossimo triennio.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Comune, con delibere di C.C. n. 4 e 5 del 24.03.2021 ha proceduto all'approvazione dei Regolamenti del Canone unico patrimoniale che, a decorrere dal 2021, hanno sostituito la ICP, la Dpa e la Cosap, secondo le disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 che dispongono testualmente quanto segue: “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, *autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone»*, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

In data 30/11/2022 è stato modificato dal Consiglio Comunale il regolamento relativo all'occupazione del suolo pubblico al fine di riconoscere agevolazioni alle occupazioni che si protraggono per più di 30 giorni o effettuate nel centro storico per lavori edili.

A seguito della risoluzione 6 DF/2021 si è reso necessario adeguare i coefficienti e stabilire le nuove tariffe.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o

l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa

articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le politiche tariffarie dovranno salvaguardare le fasce più deboli, garantendo comunque all'Ente entrate che possano salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni saranno calcolate con riferimento al reddito ISEE.

E' volontà dell'Amministrazione confermare le tariffe degli impianti sportivi che agevolano le società del territorio che li utilizzano per un elevato numero di ore poiché si ritiene fondamentale promuovere la pratica sportiva per tutte le età.

Si confermano le tariffe dell'illuminazione votiva stabilite con delibera di G..M n. 118 del 24/11/2021 e la tariffa relativa alla tariffa per l'accesso a pagamento in Via Alpe Corte stabilita. n. delibera di G.M 115 del 13/11/2024;

Le tariffe per usufruire dei parcheggi di Valcanale dal 2025 sono pari ad € 5,00;

Si confermano le tariffe dell'area camper le tariffe determinate con delibera di G.M. n. 113 del 13 novembre 2024.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

I Fondo di Solidarietà Comunale e i criteri di riparto I fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, sono funzionali al riparto delle risorse di carattere perequativo destinate al finanziamento degli enti locali. Il comparto comunale è quello in cui è stato intrapreso in modo più netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011. I tradizionali trasferimenti erariali sono stati sostituiti - ai fini del finanziamento delle funzioni comunali - con entrate proprie (tributi propri), compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi, e con risorse di carattere perequativo. Il Fondo di solidarietà comunale – istituito in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale riequilibrio previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011 - costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è alimentata anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi e da un contributo statale, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'Articolo 57 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 (decreto fiscale) riscrive parte (la lettera c) dell'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, che, nell'ambito dei criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021.

Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Oltre al fondo di solidarietà lo Stato trasferisce un fondo finalizzato allo sviluppo dei servizi sociali, un fondo per potenziare gli asili nido ed un fondo per il trasporto alunni disabili..

Qualora non vengano raggiunti gli obiettivi imposti dallo Stato queste risorse devono essere restituite.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione

tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (...);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà principalmente attivarsi per accedere a bandi regionali e statali.

Le spese di investimento saranno inoltre finanziate da entrata relative agli oneri di urbanizzazione, da eventuali alienazioni e da contributi da privati per gli standard qualitativi per favorire l'attuazione delle previsioni di P.G.T. che, per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, prevedono il finanziamento e/o realizzazione di opere e servizi di interesse pubblico.

Per il finanziamento degli investimenti si utilizzerà anche l'eventuale avanzo di amministrazione nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

Non si prevede il ricorso a mutui nel prossimo triennio.

La principale fondo di finanziamento fino all'anno 2026 sono i fondi del PNRR di cui si dirà in seguito.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel corso del periodo di bilancio non si prevede il ricorso all'indebitamento per non appesantire la parte corrente del bilancio.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- **le missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- **i programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con risorse pubbliche.

Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel "Glossario delle Missioni e dei Programmi" che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell'Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L'importo della singola missione stanziato per **fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento** dell'intera macchina operativa dell'ente è **identificato come "spesa corrente"**. Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione

nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Le risorse finanziarie che finanziano le spese di parte corrente derivano per la maggior parte da entrate proprie dell'Ente, cioè dai tributi comunali e dai proventi dei servizi pubblici.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principali obiettivi definiti dall'Amministrazione garantendo il mantenimento dei servizi standard erogati.

Prioritariamente saranno finanziate le spese fisse oltre che quelle derivante da accordi e convenzioni in essere.

Proseguirà l'attività di contenimento della spesa cercando di rendere più efficienti i servizi al fine di ottenere risparmi.

Continuerà l'attività di collaborazione con altri Enti oltre che con i gruppi di volontariato e associazioni presenti sul territorio.

Se le entrate dell'Ente lo permetteranno saranno erogati contributi economici a favore delle varie associazioni di volontariato che tanto fanno per la popolazione ed il territorio di Ardesio.

Non può essere sottovalutata la pressione generata sui bilanci comunali da oneri rigidi e crescenti, come quelli da rinnovo da contratto di lavoro e quelli dovuti al peggioramento dei bilanci familiari per effetto della tendenza all'aumento dei prezzi, non solo energetici. Un fattore sociale di maggior carico su molti e diversificati campi di azione dei Comuni, in particolare sui servizi sociali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso D.Lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale.

Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento.

Precisano le direttive, "la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge".

Quindi la dotazione organica diventa una **dotazione di spesa potenziale**.

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà rispettare principalmente i vincoli imposti dalla normativa.

Inoltre si prevede, per specifiche esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, mediante le forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, la possibilità di assunzioni temporanee (convenzioni e/o comandi,...) sempre all'interno del limite complessivo di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i., previa individuazione di idoneo stanziamento nell'ambito del bilancio di previsione dell'Ente.

Si prende atto delle comunicazioni dei Responsabili di Servizio che, in occasione dell'ultima ricognizione del fabbisogno di personale hanno evidenziato la carenza di personale.

VERIFICA LIMITE ART. 1 COMMA 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i

Le limitazioni in materia di spesa di personale sono disciplinate dall'art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e prevedono l'obbligo di riduzione in valore assoluto della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, c. 557-quater, della L. 296/2006 è pari ad **€ 656.098,11**

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	593.189,00	723.711,00	723.711,00	723.711,00
Spese macroaggregato 103	10.011,81	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Irap macroaggregato 102	37.393,79	45.962,00	45.962,00	45.962,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00		0,00
Spese convenzioni	34.445,33	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Personale altri enti	599,32	0,00		
FPV accessorio anno precedente				
Rinnovi contrattuali	0,00	28.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale spese di personale (A)	675.639,25	812.773,00	823.773,00	823.773,00
(-) Componenti escluse (B)	19.541,14	157.527,00	168.527,00	168.527,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	20.630,13	20.630,13	20.630,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	656.098,11	634.615,87	634.615,87	634.615,87
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Tra le componenti escluse è stato considerato al fine di rendere i due aggregati (spesa media del triennio/spesa 2024) omogenei:

- l'onere per il personale derivante dall'incremento contrattuale C.C.N.L. 2016/2018 del 21/05/2018 e C.C.N.L. 2019/2021 del 16/11/2022,
- gli incrementi derivanti da assunzioni intervenute dopo il 20/05/2020 in applicazione dell'art. 7 del DM 17/03/2020 e art. 33 del DL n. 34/2019.

Il DL 44/2023 convertito in Legge 74/2023, all'art. 3 comma 6 esclude il trattamento economico del segretario comunale, per i soli comuni che ne sono sprovvisti, dal computo degli attuali tetti di spesa del personale, complessivi e di trattamento accessorio. La disposizione trova applicazione per gli anni 2023-2026 *"Per gli anni 2023-2026, per i comuni sprovvisti di segretario comunale alla data di entrata in vigore del presente decreto, non rileva ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, la spesa per il segretario comunale considerata al netto del contributo previsto dall'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233"*

VERIFICA RISPETTO VALORI SOGLIA DI CUI AL DL 34/2019 – DPCM 17/03/2020

Il **Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33** ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il **D.P.C.M. 17/03/2020** di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020 come di seguito illustrato.

Il Comune che risulta avere un rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore ai valori soglia indicati nella tabella 1 del DPCM ("valore soglia più basso"), può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

Dal calcolo degli spazi assunzionali disponibili condotto con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e all'anno 2024 per la spesa di personale risulta che:

- Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 23,36% ;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2026/2028:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2022	2023	2024
Dati da consuntivi approvati	2.859.734,30	2.935.204,03	2.956.874,82
FCDE NEL BILANCIO PREVISIONE 2024	40.551,63		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	2.876.719,42		

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

Media entrate netto FCDE (2.876.719,42 *27,20%) – (meno) Spese di personale 2024 (€ 671.938,69) = **€ 110.528,99**; Il **valore soglia** da rispettare è quello della tabella 1 che calcolato sulla base dei dati 2022/2024 è pari ad € **782.467,68**

	2026	2027	2028
Spese intervento 01 al netto fpv e +accant aumenti contr	751.711,00	762.711,00	762.711,00
Decurtazione quote rimborsate per convenzione segreteria			
Spesa da considerare	751.711,00	762.711,00	762.711,00
Media entrate 2022/2024	2.876.719,42	2.876.719,42	2.876.719,42
Percentuale	26,13	26,51	26,51

Da più fronti si evidenziano le difficoltà di raccordo delle nuove regole assunzionali dei comuni con il (tuttora vigente) limite alla spesa di personale in valore assoluto, **ex art. 1 commi 557 e 562 della Legge n. 296/2006**. La soluzione individuata dal legislatore sembra essere contenuta nell'art. 7 comma 1 del DM 17/03/2020 che dispone che "la maggior spesa di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"

In sede di definizione del **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** si monitora il contenimento della spesa prevista rispetto ai limiti della normativa vigente. Con deliberazione n. 23 del 29/03/2025, e s.m.i., è stato approvato il Piano integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027.

VERIFICA LIMITE DEL LAVORO FLESSIBILE -ART 9 COMMA 28 DL N. 78/2010

L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, impone un limite alla spesa per il lavoro flessibile degli enti locali. Tuttavia il medesimo comma dispone che "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009.

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni";

Pertanto le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006. Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del

D.lgs.75/2017, conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovare esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a. i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b. i contratti di formazione e lavoro;
- c. i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe

disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per i contratti di tipo flessibile ammonta a € 0,00 ma a seguito di apposito parere della Corte dei Conti il limite è stato individuato dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 07/10/2020 in € **8.000,00**.

L'Ente intende ricorrere all'istituto del lavoro flessibile (tempo determinato) limitatamente per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, al fine di non pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo essenziale dell'Ente.

Nel corso del triennio, fatta salva la disponibilità di bilancio e il rispetto del limite, si potrà provvedere per le esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, all'attivazione di forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, ad assunzioni temporanee, secondo la programmazione che sarà inclusa nel PIAO 2024/2026.

Il mancato rispetto dei predetti limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (art. 9, comma 28, penultimo riodo, D.L. n. 78/2010).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino all'anno 2021, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della **performance**,
- il piano della **prevenzione della corruzione e della trasparenza**,
- il piano dei **fabbisogni di personale**,
- il piano per il **lavoro agile** (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei **fabbisogni formativi**.

Oltre a ciò, il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori. La norma richiama esplicitamente le discipline di settore e, in particolare, il Dlgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscano nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente e deve essere adottato entro il 31 Gennaio di ogni anno.

Cosa contiene il Piano

L'art. 6 della norma istitutiva identifica i seguenti contenuti:

a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) , assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d. gli strumenti e le fasi per raggiungere:

- la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa,
- gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e.** l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dev'essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Le Amministrazioni **fino a 50 dipendenti** approveranno un **Piano semplificato** secondo lo schema tipo in corso di definizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

L'Amministrazione deve individuare le priorità strategiche del triennio di riferimento del PIAO, contestualizzando i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali già adottati (DUPS) e affidando all'elaborazione del PIAO la declinazione rispetto alle diverse sezioni: performance, anticorruzione, fabbisogni di personale, esigenze formative; i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali devono essere attentamente esaminati e ricondotti alle diverse sezioni del PIAO, da un lato con una opportuna integrazione del corredo informativo e dall'altro lato con l'attualizzazione dei contenuti.

La commissione Arconet con la faq 51 del 162/2023 è intervenuta per mettere ordine alla confusione generata dallo spostamento del piano dei fabbisogni di personale dal Documento Unico di Programmazione al PIAO, approvato dopo il bilancio stabilendo quando segue:

"In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce."

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del nuovo Codice Dlgs. n. 36/2023 prevede che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, ha durata triennale (in precedenza era biennale) e vi dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

La norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei "documenti programmatori e in coerenza con il bilancio" e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c'è un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria. Queste norme, stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali. Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale; in particolare, il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione)**.

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del **DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti**, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, **possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni**.

Conseguentemente:

- la Giunta Comunale è tenuta a presentare al Consiglio Comunale lo schema del triennale per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro per servizi e forniture, con i relativi elenchi annuali, contestualmente alla presentazione del DUP entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi degli artt. 151, comma 1 e 170, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000
- In seguito, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP che avrà la medesima struttura del DUP approvato precedentemente, sostituendolo;
- a sua volta il Consiglio Comunale provvede ad approvare il DUP entro il 31 dicembre, salvo proroghe ovvero prima dell'adozione del Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**, la norma, in modo più agile, stabilisce che la documentazione deve essere approvata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna amministrazione (articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.5; articolo 7, comma 6, DM 14/2018) e rimane invariato quanto stabilito dall'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000. Nel caso in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione della programmazione perché non intendono o non possono effettuare lavori e acquisti di beni e servizi di valore superiore alle soglie indicate, è necessario darne comunicazione tramite Amministrazione trasparente.

L'Allegato I.5, così come il DM 14/2018, prevede regole sostanzialmente simili a quelle per i lavori per modificare o integrare la programmazione degli acquisti di beni e servizi, includendo un nuovo appalto.

Da ultimo, giova rammentare che, **qualora per l'ente non provveda alla redazione dei programmi, per assenza di acquisti di forniture e servizi** che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione, è comunque tenuto:

- in caso di **assenza di forniture e servizi, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.**

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del programma
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma
- Scheda I: elenco interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale ma non riproposti e non realizzati.

Il PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE 2025/2027, predisposto dal referente è corredata dalle seguenti schede riportate in allegato al presente documento quale parte integrante:

- Schede G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- Scheda H ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
- Scheda I: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROOGGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI.

Le schede del programma sono redatte d'ufficio, secondo le indicazioni dell'apposito sito informatico messo a disposizione agli Enti Locali da parte dell'Osservatorio Lavori Pubblici Regionale, da utilizzare per la predisposizione ed il successivo invio (una volta definitivamente approvato) del programma.

Per la compilazione delle schede, il referente ha richiesto indicazioni e proposte ai vari soggetti della struttura comunale Responsabili di Area oltre che all'Amministrazione comunale.

Per il Programma triennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti si rimanda all'allegato.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscia nel documento unico di programmazione (DUP).

L'art. 37 comma 1 Dlgs 36 del 31 marzo 2023 Codice degli appalti dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi

L' ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e i relativi aggiornamenti annuali contengono le opere di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro.

Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nel programma non sono ricompresi lavori per i quali risultano già avviate, negli esercizi precedenti, procedure di affido (rif. art. 5 comma 2 del decreto 16/1/2018 n. 14).

La legge 213/2023 articolo 1 comma 70 ha modificato l'art. 1 comma 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito, con modificazioni dalla legge 14/6/2019 n. 55 rendendo permanente la possibilità di avviare le procedure di affidamento della progettazione di opere pubbliche anche in caso di disponibilità di finanziamenti limiti alle sole attività di progettazione.

In questi casi le suddette attività progettuali vanno monitorate secondo apposite indicazioni stabilite con decreto.

Principali investimenti programmati per il triennio 2025-2027

Si da atto che:

- Si provvederà alla realizzazione e conclusione dei numerosi e rilevanti investimenti, in larga parte finanziati dai PNRR così come indicati nell'apposita sezione,
- Si procederà con la realizzazione di opere programmate
- Si provvederà ad effettuare interventi di manutenzione del patrimonio in base alle somme che verranno accertate nel corso degli anni e dall'applicazione del futuro eventuale avanzo di amministrazione.

Principali investimenti programmati per il triennio 2026-2028			
Opera Pubblica	2026	2027	2028
RIFACIMENTO ASFALTATURE STRADE COMUNALI E POSA GUARD-RAIL	26.500,00	3.000,00	3.000,00
PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICO DESTINATO A POLO CULTURALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4076) CUP I78C22000020006	172.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E	3.000,00	26.500,00	26.500,00
Totale	201.500,00	29.500,00	29.500,00

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e delle infrastrutture a rete, introducendo in modo sempre più pervasivo criteri di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

L'Ente risulta assegnatario di un contributo PNRR della Regione Lombardia per interventi di ripristini disseti presso l'alpeggio Vaghetto per un totale di 3,9 milioni di Euro, oltre a contributi PNRR riportati nell'apposita sezione.

Con delibera di Giunta n. 116 del 13.11.2023 è stato approvato il progetto "BENE COMUNE" con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica per interventi di "Realizzazione di un nuovo poliambulatorio medico" per un costo totale di € 500.000,00 di cui il 10% sarà a carico del Comune.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione le seguenti opere ed investimenti:

Capitolo	Opera Pubblica	Importo totale opera
3402/61	PNRR - MESSA SICUREZZA STRADA A.S.P. ALPEG GIO VAGHETTO M2C4I2.1.B (E4072) CUP I77H20005260001- REGIONE	1.000.000,00
3402/71	PNRR. INTEVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA IN LOC. VALCANALE VAGHETTO- (VIA PIAS SPISS)	2.900.000,00
3474/75	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024	50.000,00
3311/12	LAVORI CONSOLIDAMENTO STATICO E RIPRISTINO MURATURA CIMITERO VALCANALE	255.000,00
3506/00	LAVORI DI MANUT. STRAORD. CONSOLIDAMENTO FONDALE E FORMAZIONE ACCESSI PONTE PISTA CICLOPEDONALE (ENTRATA 4420 CM)	340.000,00
3220/00	PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICO DESTINATO A POLO CULTURALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4076) CUP I78C22000020006	1.296.000,00
3520/00	PNRR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPE- DONALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4075) CUP I78C22000020006	490.000,00

In fase di assestamento sono state inoltre finanziate le seguenti opere:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA LOCULI E REALIZZAZIONE NUOVE INUMAZIONI E CINERARI NEL CIMITERO DI ARDESIO - 2 BLOCCO per un importo presunto di € 149.000,00 in quanto attualmente la copertura dell'ala sinistra dove sono allocati i loculi versa in pessime condizioni che causano infiltrazioni all'interno del manufatto comportando problematiche di tipo igienico sanitarie per la presenza di salme. Si rende inoltre necessario realizzare il nuovo manufatto per l'inumazione di cinerari per un numero di 66 posti in quanto in quello esistente di pari dimensioni; si specifica che ad oggi restano solo 15 posti e che secondo le previsioni i posti residui andrebbero ad esaurirsi nell'arco di un anno; si precisa inoltre che la previsione del nuovo manufatto è già ricompresa all'interno del PRG cimiteriale;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURI DI SOSTEGNO IN LOCALITÀ GRINI – VIA ARERA per un importo presunto di € 149.000,00 e LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURO DI SOSTEGNO STRADA COMUNALE VIA AVE - IN LOCALITA' AVE per un importo di presunto di € 55.000,00 in quanto trattandosi di strade comunali di accesso alle due località si rende necessario metterle in sicurezza ripristinando staticamente i muri di sostegno delle strade e realizzando idonee barriere/protezioni stradali;
- LAVORI DI ASFALTATURE STRADE COMUNALI per un importo presunto di € 120.000,00 in quanto, vista l'estensione territoriale del Comune e conseguentemente i km di strade esistenti, considerato inoltre i diversi interventi promossi dal Ministero competente per la posa della fibra ottica che hanno comportato ripristini del manto stradale solo per i tratti interessati dalla posa del sottoservizio e che pertanto si necessita al fine della sicurezza stradale ripristinare in maniera omogenea la pavimentazione stessa.

Oltre a questi investimenti sono in corso investimenti PNRR legati alla digitalizzazione ed indicati nella sezione PNRR.

Nel mese di dicembre 2025 quando sarà possibile redigere cronoprogrammi più precisi, si provvederà ad effettuare le opportune variazioni di esigibilità per imputare le spese e le relative entrate negli anni di esigibilità delle stesse

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà anche nel corso dell'anno garantirne il rispetto e periodicamente procedere alla verifica degli stessi, con il coinvolgimento di tutti i responsabili di servizio.

Il momento principale di tale verifica è la salvaguardia degli equilibri di bilancio da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi dell'art. 193 del Dlgs. n. 267/2000.

Ad ogni variazione di bilancio tutti gli equilibri dovranno essere verificati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un fondo di cassa positivo come è sempre avvenuto negli anni passati, tramite un continuo miglioramento della velocità di riscossione, anche se per le entrate versate tramite F24 i flussi sono gestiti dal Ministero delle Finanze.

E' necessario che gli enti finanziatori, rispettino le tempistiche di liquidazione dei contributi in base a quanto stabilito nei bandi e nelle convenzioni al fine di non minare gli equilibri di cassa.

I responsabili di servizio dovranno in fase di impegno di spesa assicurarsi che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Per ogni **singola missione e programma** di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

La realizzazione di ciascun obiettivo potrà avvenire compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>			
		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali		59.120,00		62.672,00	62.672,00
02 Segreteria generale		121.136,00		121.136,00	121.136,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione		141.611,00		141.746,00	141.746,00
04 Gestione delle entrate tributarie		53.840,00		53.340,00	53.340,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		16.800,00		40.000,00	40.000,00
06 Ufficio tecnico		217.461,00		212.461,00	212.461,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile		60.523,00		60.523,00	60.523,00
08 Statistica e sistemi informativi		46.700,00		44.960,00	44.960,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		0,00		0,00	0,00
10 Risorse umane		77.565,00		77.565,00	77.565,00
11 Altri servizi generali		121.689,00		114.893,00	114.893,00
Totale		916.445,00	0,00	929.296,00	929.296,00

Informativa – Trasparenza

La trasparenza informativa è uno dei principi cardine per una buona amministrazione. La collettività va coinvolta sia su tematiche di carattere generale che di carattere particolare e specifico. In tale ottica ci si impegna ad utilizzare in modo adeguato non solo le linee ufficiali messe a disposizione del Comune ma anche ogni strumento che la realtà nella quale viviamo ci consente di utilizzare. Ogni destinatario dovrà quindi ricevere un'informazione chiara e semplice in base alla propria fascia d'età, livello d'istruzione e possibilità reddituale.

La Giunta comunale è sempre disponibile a incontrare chiunque in base a richieste ed esigenze specifiche. Cercare di risolvere problemi è quello per cui ci si mette in gioco. Il tutto nel rispetto del principio democratico delle scelte.

Enti sovra comunali

Continuerà la collaborazione con il Consorzio forestale Alto Serio, con Uniacque Spa e le società partecipate.

Programma 03

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; registrazione impegni ed accertamenti; rapporti con la Corte dei Conti e rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Tesoriere e gli altri agenti contabili, tenuta della contabilità analitica, gestione cassa economale, gestione parte economica del personale. Trasmissione documenti a Bdap, aggiornamento inventario, compilazione questionario Sose. Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni, aggiornamento contabile dell'inventario comunale, gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Il servizio è chiamato ad operare nel contesto normativo dell'armonizzazione contabile che – tutt'altro che definitivo – continua a essere integrato e modificato nei principi contabili, obbligando ad un costante aggiornamento e monitoraggio dei testi normativi, per garantire la regolarità contabile degli atti di programmazione, gestione e controllo dell'Ente.

Gli obiettivi per il prossimo triennio sono:

- Attenta gestione delle entrate e costante monitoraggio dell'andamento delle spese anche mediante un'analisi aggregata della spesa legata ai singoli centri di costo, valutazione dell'efficienza collegata alla qualità e all'investimento dell'ente, rilevazione delle spese cosiddette incomprimibili con particolare attenzione alle utenze;
- Revisione puntuale e rigorosa della spesa con particolare attenzione alle voci non essenziali;
- Costante controllo dei vincoli di finanza pubblica;
- Costante controllo dei vincoli di spesa imposti dalla norma;
- Gestione dei vincoli di entrata spesa sia in termini di cassa, sia in funzione della definizione delle componenti dell'avanzo;
- Gestione del personale - parte economica;
- Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni;
- Aggiornamento contabile dell'inventario comunale;
- Aggiornamento contabile delle banche dati e dei sistemi per la digitalizzazione della PA implementati dal Mef: Bdap, PCC, PagogPA, Tbel, ecc...
- Gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento.

I numerosi interventi finanziati con fondi del PNRR hanno un forte impatto sulle attività del Settore Finanziario, tenuto a:

- esprimere pareri su tutti gli atti di programmazione e di impegno di spesa,
- effettuare continue variazioni di bilancio e variazioni di esigibilità in base ai cronoprogrammi di spesa – valutare la generazione di fpv se pervenuti acconti,
- gestire la cassa vincolata,
- assistere l'Amministrazione e l'ufficio tecnico nella programmazione,
- predisporre i documenti contabili con le opportune codifiche per le riscossioni, i pagamenti e le rendicontazioni,
- supportare la redazione dei complessi questionari Corte dei Conti PNRR semestrali e tutto quanto si rende necessario per il proseguo delle opere e delle rendicontazioni.

Programma 04

Fiscalità locale – Recupero tributi

La normativa nazionale è in continua evoluzione. E' spesso difficile fare programmi attendibili nel medio periodo quando di anno in anno ci si deve adeguare alle variazioni man mano introdotte. L'impegno da parte dell'attuale amministrazione comunale è comunque quello di proseguire con la massima efficienza possibile nel cercare di equilibrare la tassazione. In tal senso sono stati già conseguiti risultati soddisfacenti in termini di recupero tributi evasi negli anni precedenti.

L'ufficio competente è sempre a disposizione per raccogliere tutte le eventuali segnalazioni che potranno essere fatte affinché il cittadino-utente corrisponda il giusto. Si terrà monitorata la normativa per eventualmente introdurre, compatibilmente con gli equilibri complessivi del bilancio comunale, agevolazioni per casistiche specifiche.

L'ufficio tributi gestisce l'IMU, la Tari, Addizionale comunale all'IRPEF, canone unico pubblicità e supporta il settore affari generali nei conteggi affitti degli alloggi comunali.

Gli obiettivi che l'ufficio si prefissa per il triennio 2025/2027 sono volti ad assicurare assistenza ai contribuenti nel complicato panorama normativo dell'imposizione locale. Ciò comporta la necessità di un aggiornamento costante e puntuale. Inoltre, l'ufficio proseguirà nell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

Al fine di agevolare i cittadini si proseguirà con l'invio dei modelli di pagamento IMU precompilati. La tassa rifiuti sarà riscossa tramite PAGOPA-

Programma 5

Patrimonio - Manutenzioni

In questo settore il punto di partenza è quello legato alle disponibilità finanziarie di cui si può effettivamente disporre. E' a tutti ben noto che il patrimonio comunale del Comune di Ardesio è enorme e come tale comporta oneri di gestione non indifferenti. Negli anni si cerca di intervenire con sistematicità, ma non sempre lo si può fare in modo programmato in quanto solo al reperimento di eventuali risorse straordinarie si può pensare di ampliare la gamma e qualità degli interventi. Il patrimonio riguarda sia le strade, le scuole, i parchi, gli edifici comunali, i cimiteri.

In questi ultimi anni grazie a contributi pubblici e alla disponibilità di avanzo di amministrazione sono stati effettuati vari interventi, ma come detto il patrimonio comunale è datato per cui necessita di continue manutenzioni.

Grazie al finanziamento di € 1.600.000,00 del PNRR ed ai vari contributi Regionali e della Comunità Montana, sarà possibile effettuare significativi interventi di ristrutturazione degli immobili.

Il dettaglio è indicato nella sezione PNRR.

Programma 8- Statistica e sistemi informativi

- Potenziamento della gestione documentale, funzione CED e altre funzioni di supporto agli organi di governo.
- Pubblica Amministrazione interamente digitale.
- Realizzazione dei progetti finanziati da fondi PNRR nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.
- Mantenimento di quanto realizzato tramite fondi PNRR digitale.

MISSIONE	02	Giustizia		
		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027
		Stanziamento 2028		
01 Uffici giudiziari		0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027
		Stanziamento 2028		
01 Polizia locale e amministrativa		53.282,00		53.282,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana		1.500,00		1.500,00
Totale		54.782,00	0,00	54.782,00
				54.782,00

Sicurezza Pubblica

La sicurezza urbana è divenuta un aspetto sempre più qualificante della vita in una comunità. I cittadini si devono sentire sicuri e tutelati nel proprio territorio.

A tale scopo si attueranno azioni di coinvolgimento delle associazioni economiche e sociali, per incrementare l'ascolto e l'attenzione sulle esigenze e sui bisogni della cittadinanza e per favorire la segnalazione di fatti e situazioni di tensione per la sicurezza dei cittadini.

Il Sindaco ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel soddisfare la richiesta di sicurezza dei Cittadini, con provvedimenti tesi a favorire il rispetto delle regole che governano la convivenza tra le persone e a migliorare la vivibilità dei centri urbani.

Particolare attenzione sarà riservata ai controlli sul rispetto delle ordinanze di contrasto al degrado urbano.

La pianificazione delle misure di prevenzione prevede un miglior utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio del territorio come la videosorveglianza e lo strumento di verifica delle coperture assicurative e revisione dei veicoli.

Sarà inoltre rafforzata la collaborazione con le altre forze dell'ordine e con le associazioni d'arma presenti sul territorio.

Si collaborerà con le istituzioni scolastiche e con le forze dell'ordine nell'ambito della prevenzione del disagio e delle dipendenze giovanili.

Il settore polizia locale gestisce anche.

- parcheggi a pagamento,

- Canone patrimoniale di concessione aree (Cup occupazione): occupazioni permanenti, temporanee, mercati e fiere,

- segnaletica stradale sul territorio comunale.

L'attività di controllo sarà favorita dalla dotazione di nuovi strumenti, quali il programma per la lettura delle targhe, il nuovo software per la gestione delle sanzioni, l'app per la stampa immediata degli avvisi di pago pa.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio		
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027
		Stanziamento 2028		
01 Istruzione prescolastica		20.000,00		15.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria		97.901,00		96.719,00
04 Istruzione universitaria		0,00		0,00
05 Istruzione tecnica superiore		0,00		0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione		142.300,00		153.500,00
07 Diritto allo studio		16.110,00		15.410,00
Total	Total	276.311,00	0,00	280.629,00
				280.629,00

Scuola

Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, approvato annualmente dal Consiglio comunale, si intende facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, assicurando l'inserimento nelle strutture scolastiche di alunni in difficoltà, in situazione di disagio e/o disabili. Il generale calo demografico incide in modo non indifferente sulla gestione e organizzazione scolastica ma in ogni caso si stanno portando avanti tutti gli interventi atti a garantire un servizio di qualità.

La collaborazione tra amministrazione, genitori, Direzione didattica e professori creerà le condizioni affinché si possano valutare ed intraprendere tutte le iniziative ritenute interessanti per la crescita dei ragazzi, che rappresentano il patrimonio umano per il futuro.

In particolare ci si pone i seguenti obiettivi:

- Collaborazione con la parrocchia per il mantenimento dell'asilo nido;
- Sostegno alla scuola di ogni ordine e grado;
- Mantenimento ed efficientamento del servizio per il trasporto scolastico e dell'accompagnatore per bambini di Valcanale. Sostegno al trasporto per la scuola dell'infanzia.
- Riorganizzazione di spazi dell'attuale biblioteca per cercare di rendere disponibili aule studio anche per studenti universitari;
- Aumento della collaborazione con gli oratori per favorire progetti legati alle politiche giovanili;
- Bonus scolastici;
- Mantenimento borse di studio;
- Sindaco dei ragazzi
- Con l'introduzione della settimana corta dall'anno scolastico 2025/2026 si prevede l'istituzione del servizio mensa scolastica.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027
		Stanziamento 2028		
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		249.935,00		72.935,00
Total	Total	249.935,00	0,00	72.935,00
				72.935,00

Individuazione di un Amministratore come mediatore culturale tra le varie realtà di Ardesio che diventi di fatto un vero e proprio operatore culturale.

- Partecipazioni a progetti che favoriscono la valorizzazione dei beni culturali materiali ed immateriali.
- Incentivazione attività di animazione all'interno del museo. Rivalutazione degli spazi museali esistenti per la creazione di nuove sale espositive dedicate al ricco patrimonio immateriale locale.
- Ingresso gratuito al Museo al fine di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio storico culturale, ambientale e sociale del nostro territorio.
- Valorizzazione dei siti storici e culturali esistenti (pannellature, mappature).
- Appoggio e sostegno alle iniziative culturali promosse da associazioni o realtà del paese che siano esse nuove o già esistenti.
- Conclusione lavori di Riqualificazione dell'edificio adibito a polo culturale così come indicato nella sezione PNRR. Mantenimento dell'affidamento dell'attività di informazione e accoglienza turistica all'Associazione Vivi Ardesio Ets.

Associazioni – Turismo, Cultura, Sport, Sociale

Fondamentale il rapporto con le associazioni per garantire la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Proseguirà il sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato di ogni settore. Ogni iniziativa sarà valutata al fine di giungerne possibilmente alla concreta applicazione.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sport e tempo libero	48.010,00		44.750,50	44.750,50
02 Giovani	3.000,00		3.000,00	3.000,00
Total	51.010,00	0,00	47.750,50	47.750,50

Politiche giovanili

- Potenziamento dei parchi gioco esistenti sul nostro territorio comunale,
- Favorire la nascita della consulta giovani per la creazione di un occhio critico e giovanile sulle dinamiche del paese.
- Sensibilizzazione dei giovani nei vari ambiti del volontariato.
- Partecipazione a progetti che favoriscano e sostengano l'Erasmus.

Sport

- Sviluppo in chiave sportivo-turistica-comunitaria dell'area comunale "delle Piane" con chiosco e creazione di un attrezzato parco giochi, in funzione anche del passaggio della ciclabile. ·Incentivazione per la ripartenza e supporto delle squadre sportive.
- Sviluppo di azioni che alimentino l'inserimento delle discipline delle nostre associazioni sportive all'interno delle scuole .
- Convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare il multisport nei nostri ragazzi (esempio con le piscine, i campi da tennis locali, la pallacanestro, il padel e l'arrampicata).
- Sviluppo, creazione e promozione di percorsi adeguati per biciclette ed E-bike con punti di ricarica.
- Riconoscimenti a cittadini che abbiano conseguito risultati sportivi di rilievo.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>		
Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.740,00		20.740,00	20.740,00

Viviamo in un territorio particolarmente bello e ricco di storia. Queste sue caratteristiche, se adeguatamente valorizzate, rappresentano una grande occasione per far crescere il senso civico della comunità e per promuoverne anche lo sviluppo turistico.

L'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- Coordinamento delle varie associazioni che operano in ambito turistico e culturale.
- Sostegno e supporto all'attività dell'ufficio turistico per un piano di sviluppo strategico.
- Incremento della capacità ricettiva del paese con la possibile riconversione di edifici comunali inutilizzati e sostegno all'iniziativa privata.
- Potenziamento dell'attività di promozione turistica e marketing del territorio.
- Realizzazione del collegamento ciclabile tra Villa d'Ogna e Gromo.
- Potenziamento della struttura a chiosco sita presso il Laghetto di Valcanale.
- Individuazione di strategie per la valorizzazione delle importanti zone turistiche Valcanale e Vodala.
- Valorizzazione del Sentiero ad Anello delle orobie orientali in chiave turistica con particolare riguardo a partenza e arrivo in Piazza Monte Grappa.
- Sostegno a istituzioni che si occupano dello sviluppo del turismo religioso.
- Partecipazione al tavolo di lavoro sulla sentieristica.
- Incessante e continuo sostegno alle Pro Loco del territorio.
- Continuità di relazioni d'amicizia con altre località.
- Studio sulla possibilità di inserire Ardesio nel circuito dei Borghi più belli d'Italia e richiesta della Bandiera Arancione al Touring Club Italiano.
- Particolare attenzione alle proposte turistiche provenienti dall'esterno che diano visibilità al nostro territorio.
- Realizzazione di promozione territoriale condivise con altre realtà italiane.
- Promozione dell'offerta ricettiva inerente l'area camper .

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027
01 Urbanistica e assetto del territorio		1.200,00		1.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		24.430,00		24.430,00
Totali		25.630,00	0,00	25.630,00
				25.630,00

Accordi con privati

Negli anni precedenti sono stati definiti diversi importanti accordi con privati imprenditori, anche di natura urbanistica, al fine di garantire non solo lo sviluppo del territorio ma anche risorse economiche per il nostro comune. Si proseguirà quindi con l'intensa attività di collaborazione al fine di trovare accordi soddisfacenti per ogni Parte interessata.

Urbanistica

- Completamento della revisione generale del piano di governo del territorio (PGT)
- Snellimento delle procedure per le concessioni edilizie.
- Mantenimento dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale
- Pianificazione delle aree di sosta e implementazione dei parcheggi nelle zone con maggiore necessità
- Riqualificazione urbana del centro storico.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Difesa del suolo		2.000,00		2.000,00	2.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale		10.600,00		10.600,00	10.600,00
03 Rifiuti		413.050,00		410.550,00	410.550,00
04 Servizio Idrico integrato		4.479,02		3.621,02	3.621,02
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00		0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche		0,00		0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		0,00		0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		0,00		0,00	0,00
Totale		430.129,02	0,00	426.771,02	426.771,02

Rifiuti

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con delibera . 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ha disciplinato il testo unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2022 è stato individuato lo *schema I "livello qualitativo minimo"* per la regolazione della qualità per il Comune di Ardesio per il periodo 2022/2025 (art. 3 -TQRIF, allegato "A" alla deliberazione di Arera).

A seguito della delibera sopra citata il Comune di Ardesio ha provveduto ad istituire il servizio di raccolta porta a porta della raccolta dei rifiuti ingombranti. L'utente che ne ha la necessità chiama e paga direttamente la società G.eco srl che gestisce il servizio.

Inoltre è stato attivato il numero verde per il rapporto con gli utenti per la parte relativa alle tariffe.

Si proseguirà sulla strada volta alla differenziazione dei rifiuti.

G.Eco Srl ha avviato le proprie operazioni quale soggetto gestore "in house", indirettamente controllato dai Comuni serviti per il tramite di SABB, SeTco e Linea Servizi (tra di esse legate da un patto parasociale, a presidio della maggioranza pubblica), espletando in parallelo la gara per l'individuazione del partner societario operativo privato, su delega dei Comuni indirettamente soci;

A seguito dell'aggiudicazione della gara ad Aprica S.p.A., del gruppo A2A S.p.A., l'aggiudicataria è entrata nella compagnie societarie di G.Eco S.r.l., assumendo il 40% del capitale sociale a far data dal 14 maggio 2013, ragion per cui il 13 maggio 2025 giungeranno a scadenza sia gli affidamenti disposti dai Comuni sia la partnership con Aprica S.p.A., la cui partecipazione dovrà essere liquidata;

Nell'anno 2025 è necessario provvedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio Comunale ha confermato la modalità di gestione tramite la società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.Eco s.r.l. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento pari a 15 anni.

Territorio

- Continua collaborazione con i cittadini e le associazioni per individuazione di problemi, criticità e manutenzioni.
- Impegno degli amministratori in una puntuale presenza sul territorio, con ruolo di ascolto soprattutto per i cittadini più anziani, lontani dalle nuove tecnologie.
- Rapporto diretto con le associazioni, da sempre motore sociale del fare comunità.
- Sviluppo della viabilità intervalliva a servizio di pascoli, rifugi e baite, anche per l'attività turistica.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Trasporto ferroviario		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali		333.357,98		319.486,98	319.486,98
Total	Total	333.357,98	0,00	319.486,98	319.486,98

- Studio di implementazione di procedure per la messa in sicurezza di tratti pedonali non ancora sistematati.
- Aumento della sicurezza pedonale sulle strade con maggior traffico.
- Proseguimento della riqualificazione della pubblica illuminazione.
- Piano annuale delle asfaltature compatibilmente con le risorse disponibili

Proseguono di investimenti volti ad ottenere un risparmio energetico, in particolare sulla pubblica illuminazione.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sistema di protezione civile		3.150,00		3.150,00	3.150,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Total		4.150,00	0,00	4.150,00	4.150,00

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		37.500,00		37.500,00	37.500,00
02 Interventi per la disabilità		0,00		0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani		133.396,00		127.396,00	127.396,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		7.300,00		2.500,00	2.500,00
05 Interventi per le famiglie		20.000,00		20.000,00	20.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa		3.700,00		3.700,00	3.700,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		181.300,00		181.300,00	181.300,00
08 Cooperazione e associazionismo		3.000,00		3.000,00	3.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale		26.700,00		21.700,00	21.700,00
Total	Total	412.896,00	0,00	397.096,00	397.096,00

Servizi sociali

Si intende mantenere i servizi attualmente esistenti cercando di volta in volta ulteriori iniziative che possano essere sviluppate nell'interesse della collettività. Si proseguirà con il sostegno a persone in situazioni in fragilità economica o con situazioni di difficoltà e disagio. Importante è pure l'educazione alla salute volto alla prevenzione dalle dipendenze da fumo, alcool, droghe e gioco d'azzardo.

I principali interventi del settore riguarderanno:

- Stretta collaborazione d'ambito per proseguimento lavori su piani territoriali del sociale
- Supporto anche economico alle famiglie in difficoltà, anche a seguito della crisi energetica ed economica in atto.
- Mantenimento giornata dell'anziano
- Mantenimento di Ardesio nel progetto Università della terza età.
- Apertura punto d'ascolto locale.
- Favorire l'incontro con i medici di medicina generale per agevolare l'accesso alle persone anziane e poco predisposte all'utilizzo delle nuove tecnologie (spid etc..).
- Monitorare i vari bandi che la Regione Lombardia metterà a disposizione
- Supporto agli ucraini presenti sul territorio attraverso un gruppo di coordinazione costituito con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio, l'Associazione VITA, l'Associazione San Vincenzo e Pro Loco.
- Progetto "I Giovani di un tempo" di coinvolgimento delle persone anziane e sole sul territorio, progetto che viene realizzato in collaborazione con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio
- Il Comune di Ardesio con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28/11/2020 ha approvato la "Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali d'Ambito" per il periodo 2021/2025 tra i Comuni/funzioni associate dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.
- Nel corso 2025 verrà approvata una nuova convenzione per gli anni futuri.

Famiglia

- Comunicazione semplice e costante per un'informativa efficace relativa a bandi per le famiglie.
- Istituzione della giornata per la famiglia.
- Bonus nascite.

Cimiteri

- Interventi di sistemazione ai cimiteri. In particolare si rende necessario procedere al consolidamento statico e ripristino delle murature del cimitero di Valcanale.

MISSIONE	13	Tutela della salute			
		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria		3.910,00		3.950,00	3.950,00
Totale		3.910,00	0,00	3.950,00	3.950,00

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Industria, PMI e Artigianato		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		10.055,00		10.055,00	10.055,00
03 Ricerca e innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità		200,00		200,00	200,00
Totale		10.255,00	0,00	10.255,00	10.255,00

Bandi e finanziamenti

La possibilità di disporre di risorse straordinarie costituisce sicuramente un elemento determinante per poter ampliare la politica di spesa, non solo in termini di lavori pubblici e investimenti ma anche per sviluppare iniziative interessanti inerenti il commercio, il sociale, la pubblica istruzione e il turismo. In tal senso il monitoraggio costante di bandi, oltre che la tempestività nel formulare le domande necessarie nel pieno rispetto dei requisiti e criteri di selezione e/o partecipazione, sarà tra le priorità dell'amministrazione.

Comunicazione e informazione

- Creazione del canale WhatsApp comunale e delle pagine social istituzionali per una comunicazione puntuale ed efficace.
- Ideazione e stampa di un “Informa Comune” cartaceo periodico annuale e aggiornamento costante del sito Internet comunale.
- Organizzazione di assemblee pubbliche in occasione di tematiche o avvenimenti di rilievo.

Commercio e artigianato

- Informazione diretta e veloce delle opportunità provenienti dall'esterno per la partecipazione a bandi per le attività produttive, commerciali e del terziario.
- Organizzazione di incontri per affrontare le problematicità del settore.
- Analisi della fattibilità dell'apertura di Temporary Shop in particolari e partecipati momenti dell'anno.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale		200,00	350,00	200,00	200,00
03 Sostegno all'occupazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		200,00	350,00	200,00	200,00

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fonti energetiche		1.750,00		1.750,00	1.750,00

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fondo di riserva		18.000,00		18.000,00	18.000,00
02 Fondo svalutazione crediti		31.608,00		31.608,00	31.608,00
03 Altri fondi		43.688,00		54.874,00	54.874,00
Totale		93.296,00	0,00	104.482,00	104.482,00

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di holding dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Programma 1 – Fondo di riserva

L’Ente dispone di un fondo di riserva costituito nei limiti massimo e minimo stabilito dalla Legge

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è definito secondo quanto previsto dalla normativa.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		32.720,00	32.720,00	34.140,00	34.140,00
Totale		32.720,00	32.720,00	34.140,00	34.140,00

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria		803.000,00		803.000,00	803.000,00

L'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, ma qualora lo Stato e la Regione non eroghino con sollecitudine i fondi PNRR e gli altri contributi agli investimenti non è escluso che il Comune nel triennio 2026-2028 dovrà utilizzata al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>			
Programmi		Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro		3.157.000,00		3.157.000,00	3.157.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		3.157.000,00	0,00	3.157.000,00	3.157.000,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio e la programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio procederà agli aggiornamenti già previsti dalla normativa vigente in merito alle componenti di salvaguardia e protezione territoriale (sismica,geologica, PGRA, invarianza idraulica, consumo di suolo, nuovo regolamento edilizio), oltre ad eventuali limitati aggiornamenti delle previsioni urbanistiche.

In merito al disposto dell'art.172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), relativo alla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865, e 5 agosto 1978, n.457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie si da atto che questo Comune è proprietario di un'area situata in via Fortino basso a suo tempo concessa in diritto di superficie alla GES.CA.L. per la realizzazione di un edificio adibito ad alloggi di edilizia economica e popolare ai sensi della legge 865/1971, e può procedere a una progressiva trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere. Non è prevista per il prossimo triennio 2025/2027 la trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere.

Il Comune di Ardesio non è dotato di Piano di Zona ai sensi della L. 167/68, e pertanto, non dispone e non prevede di avere a disposizione aree da cedere ai sensi della predetta Legge.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2025-2027, la valorizzazione dello stesso seguirà percorsi valutativi differenziati tra fabbricati e terreni.

Per quanto riguarda i fabbricati le principali categorie coinvolgibili sono costituite dal diritto di superficie afferente le varie unità immobiliari edificate negli anni '70 dalla GESCAL e oggi in disponibilità ALER (via Fortino basso), e dai numerosi edifici un tempo adibiti a scuole elementari di montagna con annesso alloggio, oggi in gran parte utilizzate come sedi di associazioni o destinate a varie forme di turismo sociale.

Per la prima categoria, in considerazione del permanere di condizioni di stagnazione/depressione del mercato immobiliare (non convenienti per chi intende alienare), e dell'opportunità di non accelerare richieste economiche nei confronti delle famiglie attualmente assegnatarie in locazione degli immobili soggetti alla normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP) a canone sociale o moderato.

Per la seconda categoria si riconfermano le valutazioni di cui sopra sullo stato del mercato immobiliare, integrate dal proporsi di nuove e variegare condizioni di opportunità per azioni di valorizzazione senza alienazione, strutturando una strategia di gestione turistica e di servizi del territorio che inserisca tali immobili, opportunamente riqualificati, in un sistema di servizi e di attività economiche che rilancino anche le parti più marginali e abbandonate del territorio comunale.

In tal senso le strategie indicate dal vigente PGT già prevedono destinazioni urbanistiche e potenzialità idonee, rimanendo invece indefiniti i tempi e la progressione di attuazione, da valutare anche in relazione a finanziamenti e al quadro normativo che si andranno a delineare in un prossimo futuro.

Per quanto riguarda i terreni le condizioni di alienazione/valorizzazione appaiono più fluidi, nel senso che per alcune (limitate) porzioni di terreno inserite in Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano potrebbero concretizzarsi condizioni di valorizzazione solamente a fronte di una convinta iniziativa privata sulla (prevalente) area interessata, comunque in tempi non definibili in quanto anch'essi legati all'evolversi del mercato immobiliare.

Le ipotesi legate ad altre aree riguardano singole e limitate aree (su richiesta di privati confinanti) da stralciare da ampi mappali di proprietà comunale prevalentemente a destinazione boschiva, o oggetto di controversie; per queste aree il valore potenziale è direttamente proporzionale all'esistenza e/o complessità di un potenziale interesse di una pluralità di soggetti, con conseguente difficoltà di definizione delle stesse procedure di alienazione.

In altri casi si tratta di aree che per la loro collocazione o per la loro attuale destinazione (sedime stradale parzialmente occupato) comportano parimenti una complessa operazione di integrazione con la pianificazione urbanistica, con conseguente definizione delle procedure di valorizzazione o di alienazione.

Vi sono inoltre casi legati all'attuazione di opere pubbliche che prevedono l'acquisizione di limitate aree per consentire l'allargamento di porzioni stradali per i quali sono stati acquisiti gli accordi bonari e per i quali si delineeranno i necessari atti di frazionamento, liquidazione indennità e atti notarili nei prossimi mesi.

Un'ulteriore casistica è rappresentata da possibili integrazioni e/o rettifiche di atti di acquisizioni e cessioni relativi ad aree appartenenti a sedimi stradali, frutto di permessi edili convenzionati per il quale sono già stati formalizzati gli atti in Consiglio Comunale e liquidate le somme dovute ma per i quali, al fine di concludere l'iter procedurale con il rogito notarile, si renderà necessario apportare alcune modifiche.

Si tratta in ogni caso di azioni per le quali non è ancora possibile delineare una tempistica attendibile, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in questa fase non vengono preventivate alienazioni e acquisizioni per il triennio 2026-2028.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	88.716,74
Immobilizzazioni materiali	15.925.225,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.467.132,82

Piano delle Alienazioni 2026-2028	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2026	2027	2028	Tipologia	2026	2027	2028
Fabbricati non residenziali				Non residenziali			
Fabbricati Residenziali				Residenziali			
Terreni				Terreni			
Altri beni				Altri beni			
Totale				Totale			

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Chi compone il Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel Gruppo Amministrazione Pubblica sono compresi:

- *gli enti strumentali (soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, che possono essere in una condizione di controllo o di partecipazione);*
- *gli organismi strumentali (articolazioni organizzative dell’amministrazione pubblica, dotati di una propria autonomia contabile e privi di personalità giuridica);*
- *le società controllate;*
- *le società partecipate.*

Negli ultimi anni si è rafforzato il riferimento a una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, andando quindi a prendere in considerazione anche quei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta o una nozione di partecipazione.

Nel momento in cui l’ente l’esercizio di un’influenza dominante, in virtù di contratti o clausole statutarie, la struttura sottostante è considerata controllata.

Oramai attestato è il principio per cui risulta assolutamente irrilevante la forma giuridica e la natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Nel passaggio da G.A.P. a consolidamento è opportuno richiamare la possibilità che si possa non procedere al consolidamento quando si verifica la situazione di irrilevanza o quando si è nell’impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, questa ultima ipotesi risulta estremamente limitata e riguarda eventi di natura ambientale straordinari.

L’irrilevanza non vale in presenza di enti e società totalmente partecipati dalla capogruppo, di società in house e di enti partecipati titolari di affidamento diretto, anche non effettuato direttamente dall’ente locale, da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07), all’art. 2, commi 594 e successivi, prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 20 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., adottino piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio,
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo,
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall’anno 2020, ai sensi dell’art. 57 comma 2 del d.L. n. 124/2019, le disposizioni dell’art. 2 comma 594 Legge n. 244/2007 cessano di applicarsi agli enti locali.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE 2026-2028 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL’AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL’ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Secondo l’art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24/12/2007 “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della Prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del DecretoLegislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Il successivo comma 56 stabilisce che “Con il regolamento di cui all’articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione

delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali".

Il citato articolo 42, comma 2 prevede la competenza dell'Organo Consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie".

L'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo

17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore ...";

Con gli articoli 37 e 37bis dell' "Ordinamento degli uffici e dei servizi e norme all'accesso" sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione.

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impariscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Dal programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal Dlgs. n. 36/2023;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Si prevede il conferimento di incarichi esclusivamente per lo svolgimento di attività istituzionali, per servizi tecnici e fiscali ed eventuali incarichi legali di patrocinio e rappresentanza in giudizio.

Il limite di spesa è comunque disposto dal bilancio di previsione.

SEZIONE PNRR

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e, se previsto, inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che il Dups ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

VISTO:

- la Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" del PNRR;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- che al Comune di Ardesio è stato concesso con decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche "decreto di assegnazione delle risorse") il finanziamento a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", per l'importo complessivo di Euro unmilioneseicentomila/00 (€1.600.000,00);

RICHIAMATO il disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il progetto Ardeo et Renascor. dall'identità locale all'offerta di servizi sociali e culturali, del borgo di Ardesio - PNRR, M1C3I2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI del quale la Giunta Comunale ne ha preso atto nella seduta del 24.08.2022 n. 84;

CONSIDERATO che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente punto;

PRESO ATTO che il progetto PNRR, M1C3I2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI approvato è composto da diversi interventi tra cui:

N. INTERVENTO	TITOLO	IMPORTO	NUOVO NUMERO	NUOVO IMPORTO
INTERVENTO 1	Manutenzione straordinaria per abbattimento Barriere Architettoniche, di edificio Comunale destinato a Museo Etnografico, Biblioteca e Uffici Comunali	€ 49.870,87		
INTERVENTO 2	Manutenzione Straordinaria per riqualificazione edificio Comunale da destinarsi a Biblioteca	€ 376.000,00	INTERVENTO 1	€ 692.870,87
INTERVENTO 3	Manutenzione straordinaria edificio comunale per riqualificazione degli Uffici Comunali e degli spazi Museali	€ 267.000,00		
INTERVENTO 4	Riqualificazione area verde per Parco Giochi Inclusivo, in Via Locatelli	€ 328.000,00	INTERVENTO 2	€ 328.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 5	Realizzazione nuova Area sosta Camper in Via Frua	€ 133.000,00	INTERVENTO 3	€ 133.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 6	Manutenzione straordinaria Ponte della Pista Ciclopedonale	€ 250.000,00	INTERVENTO 4	€ 250.000,00
INTERVENTO 7	Interventi di efficientamento energetico (illuminazione pubblica) del Centro Storico del Borgo di Ardesio	€ 109.000,00	INTERVENTO 5	€ 109.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 8	Realizzazione Festival Cinematografico "Sacrae Scenae"	€ 50.000,00	INTERVENTO 6	€ 50.000,00 REALIZZATO PER ANNUALITA' 2024
INTERVENTO 9	Costituzione Cooperativa di Comunità	€ 10.000,00	INTERVENTO 7	€ 10.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 10	Attività di informazione, promozione e comunicazione	€ 20.000,00	INTERVENTO 8	€ 20.000,00 REALIZZATO PARTE ANNUALITA' 2024
INTERVENTO 11	Digitalizzazione archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 2.395,53	INTERVENTO 09	€ 2.395,53 CONCLUSO
INTERVENTO 12	Allestimento sala accoglienza per fruizione digitalizzazioni archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 4.733,60	INTERVENTO 10	€ 4.733,60 CONCLUSO
COMPLESSIVI				€ 1.600.000,00

Per quanto riguarda i fondi PNRR per il digitale l'Ente ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

- 1) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Comuni del PNRR;
- 2) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Adozione App IO del PNRR;
- 3) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Pago PA del PNRR;
- 4) Misura 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” del PNRR;
- 5) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” del PNRR;
- 6) Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” misura 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE) e dell'Anagrafe nazione della popolazione residente (ANPR) Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

Nell’ambito dell’intervento previsto all’interno del progetto “Ardeo et Renascor” finanziato su fondi PNRR (*Misione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi”*) il comune intende dotarsi di un servizio volto a:

- Rafforzare la capacità della Cooperativa di Comunità, appena costituitasi, di operare in modo autonomo e sostenibile.
- Facilitare il consolidamento e la crescita della cooperativa.
- Promuovere la sinergia e la collaborazione tra la cooperativa e gli altri attori del Comune di Ardesio e dell’alta Valle Seriana.

Questo al fine di consolidare e rendere duraturi sul Comune gli obiettivi e i principi del bando “attrattività dei Borghi” volti a sostenere l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico del Comune.

- 1) Realizzazione Festival Cinematografico “Sacrae Scenae” per un importo complessivo di €. 50.000,00 - LINEA DI AZIONE “Realizzazione di iniziative per l’incremento della partecipazione culturale e per l’educazione al patrimonio delle comunità locali”.
- 2) Attività di Comunicazione per un importo complessivo di €. 20.000,00 - LINEA DI AZIONE “Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull’offerta del territorio (Borgo).

Inoltre fondi PNRR tramite la Regione Lombardia sono stati assegnati al Comune di Ardesio 3,9 milioni di euro per gli **interventi di viabilità agro-silvo-pastorale e ripristino Alveo in località Vaghetto**.

La gestione del chiosco del parco giochi inclusivo è stato dato in concessione per un importo di € 2.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri indotti:

- per l’area camper si stanno sostenendo le spese di manutenzione e le spese per utenze oltre a quanto viene effettuato direttamente con la squadra operai dell’Ente;

L’Ente non ha le risorse umane e strumentali sufficienti per gestire all’interno tutte le fasi dei progetti del PNRR. Gli interventi PNRR sia per la parte progettuale sia per la parte di realizzazione delle opere verranno affidati all’esterno. Si valuterà nel corso del triennio di procedere con incarichi esterni anche se risulta difficile trovare professionisti che possiedano le competenze necessarie per supportare il Rup.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall’influenza dell’incertezza normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l’obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L’indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.